



ISTITUTO COMPRENSIVO DI PRATOLA PELIGNA

Via Francesco Colella 67035 Pratola Peligna

C.F.83001520663 CIC agic81700q@istruzione.it

www.istitutocomprensivotedeschi.it

0864 271660

Piano Triennale dell'Offerta Formativa



Anni scolastici 2016-17/2018-19

ELABORATO dal Collegio Docenti con delibera n. 5 del 15/01/2016 sulla scorta dell'**atto d'indirizzo** del Dirigente Scolastico emanato con nota prot. n. 87/C16 del 11/01/2016, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;

APPROVATO dal Consiglio di Istituto con delibera n. 162 del 28/01/2016;

TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE, di cui alla delibera del Collegio Docenti n. _____ del ____/____/____;

TENUTO CONTO del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del Collegio Docenti n. 5 del 15/01/2016;

PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell'USR della _____ in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

AI SENSI del:

Art. 1, commi 2, 12, 13, 14, 17 della legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Art. 3 del DPR 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche" così come novellato dall'art. 14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n. 2157 del 05 ottobre 2015;

Nota MIUR n. 2805 dell' 11 dicembre 2015.

INDICE

L'ISTITUTO COMPRENSIVO "G. TEDESCHI" DI PRATOLA PELIGNA	4
BREVE STORIA DELL'ISTITUTO	4
CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO.....	4
STRUTTURA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "G. TEDESCHI" DI PRATOLA PELIGNA.....	6
ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI E DELLE FINALITÀ.....	6
PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI DI PROCESSO CON RIFERIMENTO AL RAV	7
RISULTATI PROVE INVALSI	8
OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI CON RIFERIMENTO AL PDM.....	9
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA - Progettazione curricolare e Ambiti progettuali del POF, Curricolo verticale	10
SCUOLA DELL'INFANZIA.....	10
SCUOLA PRIMARIA plesso Piazza Indipendenza.....	11
SCUOLA PRIMARIA plesso Valle Madonna	Errore. Il segnalibro non è definito.
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	14
RAPPORTI TRA DIVERSI ORDINI DI SCUOLE	16
RAPPORTI CON ALTRE REALTÀ SCOLASTICHE TERRITORIALI - RETI DI SCUOLE	17
INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	17
CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RENDIMENTO SCOLASTICO, DEL COMPORTAMENTO E DELLE COMPETENZE CITTADINANZA	17
ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA.....	31
FUNZIONIGRAMMA	32
FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI DELL'OFFERTA POTENZIAMENTO FORMATIVA	41
FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO	43
FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI.....	39
PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI.....	45
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE.....	45
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE.....	45
ALLEGATI	47

L'ISTITUTO COMPRENSIVO "G. TEDESCHI" DI PRATOLA PELIGNA

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

Dei tre edifici che compongono l'Istituto Comprensivo, il più antico è quello della Scuola Primaria "A. De Nino", sito in piazza Indipendenza.

Di notevole rilevanza architettonica fu il primo progetto per le scuole primarie, ad opera degli ingegneri Pilotti ed Anelli, che risale al 1907: il sito individuato era "a valle della via Madonna della Libera sul terreno dell'Avvocato Colella Salvatore innanzi alle fabbriche dei fratelli Santacroce". Furono successivamente individuate altre due aree: una in località "La Torre", o Madonna della Neve, e l'altra in prossimità della stazione ferroviaria (Verbale del 21.1.1911 della commissione tecnica per la scelta dell'area del nuovo edificio scolastico), poiché la necessità imponeva di costruire più di una sede.

La scelta definitiva cadde sull'attuale sito, poiché il quartiere si presentava come "uno dei più belli e funzionali della città anche per la sua conformazione plano-altimetrica, presenta strade ben tracciate e definite, ampie e inserite in una maglia semplice ma funzionale ed ottimamente collegata al preesistente abitato". Il progetto fu affidato all'ing. Guazzaroni di Roma e realizzato nel 1935. Il P.R.G. del 1956 ad opera dell'arch. Gazzani di Roma, prevedeva la costruzione della Scuola di Avviamento – Scuola Media e della Scuola Elementare in Valle Madonna.

L'Istituto Comprensivo di Pratola Peligna ha iniziato a funzionare il 1.9.1997, in seguito all'attuazione del Piano di Riorganizzazione della rete scolastica.

Il nuovo modello ha creato una maggiore continuità educativo - didattica tra i segmenti della scuola dell'obbligo, una crescita ed una migliore utilizzazione delle risorse professionali. La verticalizzazione ha favorito l'elaborazione di un progetto educativo unico espletato in itinere e coinvolgente la Scuola dall'Infanzia alla Secondaria di 1° grado. Il presente piano, inoltre, tiene conto dei principi stabiliti dalla Carta dei Servizi e configura la nostra scuola come "sistema sociale aperto", i cui elementi sono in reciproca interdipendenza all'interno e con l'esterno.

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Pratola Peligna, comune di circa 8.000 abitanti, presenta una situazione sociale piuttosto variegata. L'economia territoriale in passato era basata sull'agricoltura, che rappresentava la maggior fonte occupazionale, che oggi si attesta invece come un'economia di ripiego o un secondo lavoro. Il sistema industriale, con la chiusura di stabilimenti come la Tuboplastic, la Focet, la Crodo, è fortemente in crisi, l'unico polo di occupazione industriale della zona è rappresentato dalla Magneti Marelli, sebbene abbia operato recentemente una consistente riduzione di personale. Sono presenti inoltre aziende come la "Di Nino Trasporti", l'"Alaska", la "Coselp". L'attività commerciale, legata alla vendita al dettaglio, messa in crisi dal sorgere di grandi supermercati e centri commerciali, ha subito un ulteriore rallentamento conseguente alla recessione economica. Anche il turismo, dipendente soprattutto dalla massiccia affluenza di pellegrini durante i festeggiamenti della santa patrona

“Madonna della Libera”, ha subito una forte riduzione a causa dell’evento sismico del 6 aprile 2009, che aveva reso inagibile il Santuario, ora messo in sicurezza e aperto parzialmente al pubblico. L’attività impiegatizia presso Enti locali, Azienda Sanitaria Locale, banche, uffici pubblici e privati assorbe un’importante percentuale della popolazione attiva. Il tasso di disoccupazione resta comunque più elevato rispetto al sistema economico regionale e colpisce prevalentemente la fascia giovanile. Il fenomeno dell’immigrazione di interi nuclei familiari provenienti da Paesi europei ed extraeuropei, che cercano di inserirsi nel contesto comunale e di trovare occupazione, è in continua crescita: a tutt’oggi gli immigrati rappresentano più del 7% della popolazione totale del territorio.

Dal punto di vista culturale, a Pratola Peligna operano diversi centri ed associazioni di piccola aggregazione: l’oratorio, l’associazione Pro-loco, il Centro sociale Anziani, il Centro Nazionale Ricerche “Antonio De Nino”, l’Associazione Idea Progetto “Devoti della Madonna della Libera”, l’Avis, il circolo ARCI-UIISP; le società sportive: A.S.D. Sagittario Pratola, Surjana Maskara, Volley Pratola, Sci club; le associazioni musicali: Orchestra di Fiati Maiella, Banda musicale Accademia, Amici del Teatro e l’Associazione Florian “Teatro stabile di Innovazione”.

I giovanissimi possono partecipare alle attività sportive organizzate dalla scuola Calcio e scuola Basket. I piccoli trovano nella cooperativa “Mago di Oz” un centro organizzato per l’assistenza e l’intrattenimento.

Spazi culturali fondamentali sono costituiti da Palazzo Colella Santoro, che ospita la biblioteca comunale, ampliata in seguito alla collocazione nella nuova sede, dal restaurato Teatro D’Andrea, oggi Teatro comunale, e dal riaperto cinema-teatro D’Andrea.

Sono presenti un consultorio familiare, un Distretto Sanitario di Base e un centro operativo di prima emergenza Croce Verde.

Oltre alla Scuola dell’Infanzia, alle due Scuole Primarie e alla Scuola Secondaria di primo grado, che costituiscono l’Istituto Comprensivo, sono presenti nel comune l’Asilo nido comunale, una Scuola dell’Infanzia gestita dalle Suore della Presentazione al Tempio, una scuola materna privata “Play House”, l’Istituto Tecnico Industriale Statale e l’Istituto Professionale di Stato per l’Agricoltura e l’Ambiente. Nel complesso gli spazi di aggregazione risultano modesti in quantità ed in qualità: i principali sono quelli messi a disposizione dai diversi plessi dell’Istituto Comprensivo, che si struttura in maniera diversificata per poter rispondere alle differenti esigenze organizzative e culturali delle famiglie.

STRUTTURA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "G. TEDESCHI" DI PRATOLA PELIGNA

DENOMINAZIONE SCUOLA	ORDINE DI SCUOLA	NUMERO DI CLASSI	NUMERO DI ALUNNI
AQAA81700G	SC. INFANZIA	6	153
AQEE81702V	SC. PRIMARIA Piazza Indipendenza	9	161
AQEE81701T	SC. PRIMARIA Valle Madonna	8	143
AQMM81701R	SC. SECONDARIA I GR.	10	199

ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI E DELLE FINALITÀ

Il nostro Istituto, ispirandosi alla normativa vigente, ha deciso di perseguire la "politica dell'inclusione" con il fine ultimo di "garantire il successo scolastico" a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità, né di dislessia - le due condizioni riconosciute dalla Legge, (la storica 104/92 e la recente 170/2010) - fino ad oggi non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro.

Per riuscire in questo intento, il Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) stenderà il PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE attuando una rilevazione sui BES presenti nelle diverse scuole, raccogliendo la documentazione degli interventi didattico - educativi posti in essere e fornendo, su richiesta, supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie per la gestione di particolari problematiche.

All'inizio dell'anno scolastico il GLI ha proposto al Collegio Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere e, al termine dell'anno scolastico, il Collegio procederà alla verifica dei risultati raggiunti.

Il D.L. 95/2012 ("Spending Review") prevede che dall'a.s. 2012/2013 le pagelle degli alunni, le assenze ed eventuali comunicazioni scuola-famiglia siano predisposte per la consultazione on-line da parte delle famiglie con dematerializzazione delle procedure amministrative. Il nostro Istituto si è dotato da quest'anno di registro elettronico per gli insegnanti e si prevede che dall'anno 2016/2017 le famiglie possano avere accesso alla consultazione on-line.

FINALITÀ

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015.

Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica

- Realizzazione di una scuola aperta
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI DI PROCESSO CON RIFERIMENTO AL RAV

Atti prodromici all'elaborazione del **PTOF** sono:

- il **RAV** (Rapporto di autovalutazione, elaborato nell'a. s. 2014/15 da parte del nucleo interno di valutazione, rivisto dal settembre 2015 e pubblicato dal nucleo interno di valutazione 2015/16), visionabile nel dettaglio all'albo on line dell'istituzione scolastica e sul portale <scuola in chiaro> del MIUR al seguente link <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>;
- il **PDM** (Piano di miglioramento), di cui all'art. 6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80, da cui evincere criticità, priorità, traguardi ed obiettivi di processo.

Anche attraverso i descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, emergono due priorità su cui la scuola ha deciso di concentrarsi:

PRIORITÀ E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	
Priorità	Descrizione del traguardo
Risultati scolastici	Far corrispondere i risultati nella fase di transizione dalla Primaria alla Secondaria di I grado. Migliorare gli esiti delle prove INVALSI di matematica.
Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare i traguardi di competenze chiave e di cittadinanza.

Entrambe le priorità sono finalizzate a migliorare il successo formativo degli alunni e l'acquisizione di competenze funzionali al contesto territoriale di riferimento e all'orientamento, in vista di un successivo, proficuo inserimento nel mondo del lavoro. Poiché il successo formativo non può prescindere dall'acquisizione di adeguate competenze di cittadinanza, sarà necessario riprogettare il curricolo d'istituto in funzione di tali istanze. Indispensabile sarà anche implementare un sistema di raccolta sistematica dei dati in esito ai risultati a distanza al fine della costituzione di una banca dati.

OBIETTIVI DI PROCESSO	
Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Obiettivi e traguardi sono collegati dalla medesima intenzionalità di assecondare bisogni formativi ed educativi di ogni alunno in termini di progettazione e risultati scolastici.
Ambienti di apprendimento	Superare ambienti di apprendimento tradizionali attraverso la realizzazione di ambienti innovativi atti ad accogliere attività diversificate, arricchite di dotazioni tecnologiche con dispositivi e laboratori mobili.

Le strategie che la scuola intende mettere in atto per migliorare la performance dei propri alunni non possono prescindere da uno studio sul curricolo che sia funzionale all'acquisizione di competenze in uscita da spendere a scuola, nel mondo del lavoro e nella vita quotidiana. La scuola intende programmare il proprio intervento formativo tenendo conto dei risultati degli scrutini e di quelli restituiti dall'INVALSI per migliorare il successo formativo dei propri alunni agendo sull'ambiente di apprendimento che tenga sempre più presenti le esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità e che impara meglio se posta in situazione di contesto. La scuola inoltre si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti favorendo nel contempo le eccellenze, ma senza trascurare gli alunni BES e DSA. In vista di questi risultati intende inserire criteri di valutazione organici e sistematici delle attività curricolari ed extracurricolari.

RISULTATI PROVE INVALSI

Le strategie metodologico - didattiche da mettere in campo dovranno tener conto dei risultati degli scrutini di fine anno ma anche dei risultati dei test INVALSI (sezione 2.2 del RAV).

In particolare i risultati nelle prove INVALSI, sia per le classi della Scuola Primaria sia per quelle della Scuola Secondaria di I grado, sono sostanzialmente in linea con quelli nazionali e regionali di Italiano e Matematica. A livello di risultati le disparità tra gli alunni diminuiscono nel corso degli studi; tuttavia non sempre il punteggio conseguito dalle diverse classi è uniforme in quanto incide la variante interna. Determinante sarà la capacità di implementare metodologie didattiche che mettano gli allievi in situazioni di contesto e di fronte alla soluzione di casi concreti, dando continuità logica alla programmazione per competenze, dove per competenza si intende la "comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale", descritta in termini di "responsabilità e autonomia" e con l'obiettivo di

“promuovere la mobilità transfrontaliera dei cittadini e agevolarne l’apprendimento permanente”.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI CON RIFERIMENTO AL PDM

L’elaborazione del PTOF si è sviluppata in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti di cui all’art. 1, comma 7 della Legge 170/2015. Ciascun ordine scolastico dell’Istituto lavorerà per il raggiungimento di tali obiettivi in tempi, azioni, procedure, modalità adeguati all’età evolutiva dei discenti:

- a. Valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche**, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione Europea, anche mediante l’eventuale utilizzo della metodologia **Content language integrated learning**;
- b. Potenziamento delle **competenze matematico-logiche e scientifiche**;
- c. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al **pensiero computazionale**, all’**utilizzo critico e consapevole dei social network** e dei media nonché alla produzione e ai **legami con il mondo del lavoro** (Rete di laboratori territoriali per l’occupabilità (Avviso Miur 08.09.2015) “Cultura e creatività sono nel nostro Dna per sfidare la crisi. L’Italia deve fare l’Italia”);
- d. Potenziamento delle **metodologie laboratoriali**;
- e. Prevenzione e **contrasto della dispersione scolastica**, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli **alunni con bisogni educativi speciali** attraverso percorsi individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l’applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- f. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- g. Definizione di un sistema di orientamento.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA –

Progettazione curricolare e Ambiti progettuali del POF, Curricolo verticale

SCUOLA DELL'INFANZIA

Piazza Indipendenza

Tel. 0864 272986

n. sezioni 6 (età eterogenee)

n. alunni 153

- Orari: dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 16,30
- Prescuola dalle ore 7,30 alle ore 8,25 (l'insegnante curricolare accoglie i ragazzi in aula 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni); postscuola dalle ore 16,30 alle 16.45
- Servizio di scuolabus comunale
- Mensa gestita dalla Cooperativa Coselp

La Scuola dell'Infanzia si inserisce in un percorso educativo iniziato in famiglia e pone le basi degli apprendimenti futuri nella Scuola Primaria.

Le azioni educative sono sostenute da scelte pedagogiche di fondo che privilegiano l'esperienza come fonte di conoscenza attraverso:

- il GIOCO : risorsa trasversale fondamentale per gli apprendimenti e per le relazioni
- l'ESPLORAZIONE e la RICERCA: modalità propria del bambino che impara ad indagare e conoscere attraverso il fare, le esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali
- la VITA di RELAZIONE : contesto nel quale si svolgono il gioco ,l'esplorazione e la ricerca in un clima sereno rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi e delle capacità di ciascuno
- la PROMOZIONE dell'AUTONOMIA PERSONALE nel processo di crescita

La Scuola dell'Infanzia è particolarmente sensibile ai bisogni di ogni bambino e per soddisfare tali necessità struttura e attua in modo condiviso il proprio lavoro attraverso Progetti Personalizzati, Laboratori e attività in piccolo gruppo.

Le proposte educative nascono da un'attenta osservazione dei bisogni dei bambini.

Ogni progetto si articola tenendo in considerazione lo sviluppo dei seguenti campi di esperienza:

- Il sé e l'altro (Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme);
- Il corpo in movimento (Identità, autonomia, salute);
- Immagini, suoni e colori (Gestualità, arte, musica, multimedialità);
- I discorsi e le parole (Comunicazione, lingua, cultura);
- La conoscenza del mondo (Ordine, misura, spazio, tempo, natura).

AFFINCHÉ IL BAMBINO POSSA DIVENTARE COMPETENTE PASSANDO DAL SAPERE AL

SAPER FARE E AL SAPER ESSERE

I progetti e le unità di apprendimento possono essere di plesso (coinvolgenti tutte le sezioni della scuola), di sezione (con attività particolari che in ogni sezione vengono intraprese in base alle condizioni che differenziano le sezioni stesse), di gruppo o di intersezione (gruppo di bambini di età omogenea).

I progetti di intersezione vengono offerti ai bambini di più sezioni suddivisi in modo da formare gruppi della stessa età; si tratta di attività pensate in relazione alle caratteristiche di sviluppo e alle potenzialità di bambini di 3, di 4 e di 5 anni.

Nella Scuola dell'Infanzia dell'Istituto, inoltre, si attuano i seguenti progetti:

- **Progetto "Scopro il mondo";**
- **Progetto "Lingua Inglese".**

Accanto a queste attività sono attuati i seguenti progetti che costituiscono il filo conduttore comune a tutte le sezioni:

- **"C...come corpo";**
- **Progetto "TUM TUM CHA- laboratorio di educazione al suono e alla musica";**
- **Approccio alla danza sportiva**
- **Integrazione alunni stranieri e intercultura (previo stanziamento di fondi ministeriali e/o comunitari);**

SCUOLA PRIMARIA plesso Piazza Indipendenza

Piazza Indipendenza

Tel. 0864 27 2986

n. classi 9

n. alunni 161

- **Orari**

dal lunedì al venerdì con due rientri settimanali il martedì e il giovedì

Lunedì, mercoledì, venerdì ore 8,20 – ore 13,00

Martedì, giovedì ore 8.20 – ore 16,20

- Prescuola dalle ore 8,00 alle ore 8,15 (l'insegnante curricolare accoglie i ragazzi in aula 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni); postscuola dalle ore 13,00 alle 14,00 e per i giorni di rientro 16,20 alle 16.45
- 1 LIM nell'aula multimediale
- 7 classi sono dotate di Lim in comodato d'uso
- Servizio di scuolabus comunale
- Piedibus

- Mensa gestita dalla Cooperativa Coselp

SCUOLA PRIMARIA plesso Valle Madonna

Via Circonvallazione Orientale

Tel. 0864 271785

n. classi 8

n. alunni 143

- **Orari**

dal lunedì al venerdì con due rientri settimanali il martedì e il giovedì

Lunedì, mercoledì, venerdì ore 8,20 – ore 13,00

Martedì, giovedì ore 8.20 – ore 16,20

- Prescuola dalle ore 8,00 alle ore 8,15 (l'insegnante curricolare accoglie i ragazzi in aula 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni); postscuola dalle ore 13,00 alle 14,00 e per i giorni di rientro 16,20 alle 16.45
- 2 LIM
- Servizio di scuolabus comunale
- Mensa gestita dalla Cooperativa Coselp

Il percorso educativo della Scuola Primaria, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali, ordinati per discipline e per educazioni.

Per raggiungere le sue finalità, la scuola deve trovare metodologie di lavoro adeguate facendo soprattutto leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva dei bambini.

Pertanto l'approccio di base per un apprendimento formativo prevede alcuni aspetti rilevanti:

- partire dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno inteso come soggetto attivo;
- accertarne le abilità di partenza;
- conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale;
- realizzare un clima sociale positivo.

Nella scuola Primaria le attività di arricchimento dell'offerta formativa trovano la loro applicazione e sviluppo sia nelle ore curricolari, sia nelle tre ore opzionali settimanali, previste dalla normativa.

I docenti, assegnati in base all'organico di istituto, costituiscono le équipe pedagogiche, sono contitolari e corresponsabili del processo formativo di tutti gli alunni delle classi.

Alla luce di questo, ogni modulo ha facoltà, pur nel rispetto degli indirizzi comuni concordati e deliberati negli organismi ufficiali, di proporre ai propri alunni attività

laboratoriali diversificate espressione della specificità e delle competenze degli insegnanti di ciascun modulo.

Variegata pertanto è l'offerta dei laboratori, che spaziano da attività di approfondimento disciplinare ad altre espressive - linguistiche o teatrali-musicali, motorie e sportive, ...

Le attività di arricchimento dell'offerta formativa, previste in orario scolastico ed extrascolastico, vengono esplicitate nei seguenti progetti:

Scuola Primaria plesso Piazza Indipendenza

- **“Alimentazione e ambiente”;**
- **“A spasso nel tempo”;**
- **“Teatro a scuola”;**
- **“Un po' di Shakespeare”;**
- **“Inter-scream” “Abc musica”**
- **“Il cinema come strumento di crescita, condivisione e apprendimento”**

Scuola Primaria plesso Valle Madonna

- **“Io parlo...Tu parli...Noi giochiamo!”;**
- **“A noi piace il ... "bello”;**
- **“C...come corpo”;**
- **“Il cinema come strumento di crescita, condivisione e apprendimento”;**
- **“Abc musica”**

Accanto a queste attività sono attuati i seguenti progetti che costituiscono il filo conduttore comune a tutte le classi:

- **“Coautori del sito scolastico”, rivolto alle classi ponte Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado;**
- **Insegnamento danza sportiva;**
- **“Educare alla solidarietà e alla cittadinanza attiva. Scuola e volontariato”;**
- **“Valle Peligna in teatro Florian” (Rassegna di Teatro PRATOLA PER I RAGAZZI- Laboratorio di animazione teatrale);**
- **“Prima alfabetizzazione musicale”;**
- **Progetto “Alfabetizzazione informatica”;**
- **“Solidariedando: sorridi insieme a noi” (del Servizio civile Nazionale della protezione civile);**
- **Progetto “Percorso formativo su misure di sicurezza nelle scuole e rischi sismici”;**
- **Progetto “Dove termina l'arcobaleno”;**

- **Integrazione alunni stranieri e intercultura (previo stanziamento di fondi ministeriali e/o comunitari);**
- **Alimentazione, salute e benessere.**

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO “G. Tedeschi”

Via F. Colella
 Tel. 0864 27 1660
 n. classi 10
 n. alunni 199

- **Orari**

Classi a TEMPO NORMALE	1^a A, 2^a A - corso B - 3^a D
da Lunedì a sabato	8,15 - 13,15
Classi a TEMPO PROLUNGATO	3^a A - corso C
Lunedì, mercoledì, venerdì e sabato	8,15 - 13,15
Martedì e giovedì	8.15 - 16.55

- Prescuola dalle ore 7,30 alle ore 8,10 (l'insegnante curricolare accoglie i ragazzi in aula 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni)
- Servizio di scuolabus comunale
- Aula multimediale
- 1 Lim
- Mensa gestita dalla Cooperativa Coselp

La Scuola Secondaria di primo grado si propone di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale che si fonda su alcune scelte educative importanti.

- costruire una solida preparazione di base, favorendo l'acquisizione consapevole di saperi e competenze ritenuti essenziali;
- prevenire le varie forme di disagio che possono verificarsi nelle fasi della crescita, nelle tappe dell'apprendimento scolastico e nel passaggio da un ciclo scolastico all'altro;
- promuovere e rafforzare le diverse componenti dell'autonomia personale in ambito scolastico, sia per gli aspetti relativi all'uso e alla gestione degli strumenti, delle tecniche e del tempo nelle varie attività scolastiche, sia per quelli relativi alle conoscenze nonché alla gestione delle emozioni nei rapporti;
- favorire la relazione interpersonale nel riconoscimento e nel rispetto delle diversità;
- educare al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile, favorendone sempre più l'interiorizzazione;
- promuovere il benessere in ogni alunno;

- riconoscere, accanto a possibili disabilità di vario tipo, le risorse da valorizzare;
- conoscere e valorizzare le varie identità culturali e costruire percorsi di accoglienza, alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri;
- conoscere e sperimentare le diverse forme di comunicazione espressiva;
- porre attenzione all'ambiente, cogliendone gli aspetti fisici e quelli propri dell'intervento umano;
- sviluppare negli alunni il senso di identità e di appartenenza in un'ottica di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole;
- conoscere i linguaggi e gli strumenti multimediali della nostra società e sperimentare l'utilizzo consapevole di alcuni di essi.

Le attività di arricchimento dell'offerta formativa, previste in orario scolastico, vengono esplicitate nei seguenti progetti:

- **Progetto "Potenziamento disegno";**
- **Progetto "Corso Intagli";**
- **Progetto Teatro;**
- **Progetto Latino;**
- **Progetto di Alfabetizzazione Italiano L2;**
- **Progetto di Educazione Linguistica;**
- **Coro a scuola;**
- **Alfabetizzazione informatica;**
- **Progetto "Educazione alimentare";**
- **Progetto "Educazione all'affettività";**
- **Progetto "E-twinning";**
- **"Coautori del sito scolastico", rivolto alle classi ponte Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado.**

Accanto a queste attività sono attuati i seguenti progetti che costituiscono il filo conduttore comune a tutte le classi:

- **Progetto dispersione "Multimedialità a scuola";**
- **Progetto "Educazione ambientale";**
- **Progetto "Alfabetizzazione informatica";**
- **Progetto "Giochi sportivi studenteschi calcio A5";**
- **Progetto "Integrazione alunni stranieri";**
- **Progetto "Active yourself! Attiva le tue risorse". Proposta di prevenzione del disagio giovanile";**
- **Progetto "Casa della Musica complesso musicale bandistico";**
- **Incontri scolastici annuali di "Associazione Nazionale ex Combattenti Brigata Majella";**
- **Progetto di educazione alimentare;**

- **Progetto “Educare alla solidarietà e alla cittadinanza attiva. Scuola e volontariato”;**
- **Progetti di insegnamento e potenziamento dell’italiano come lingua seconda, particolarmente rivolto a studenti di prima immigrazione;**
- **Progetto “Rugby educativo”;**
- **Progetto “Percorso formativo su misure di sicurezza nelle scuole e rischi sismici”: della Protezione civile della P. A. Croce Verde di Pratola;**
- **Progetto “Liber@mente” - rete di Scuole Secondarie di primo grado - per la legalità e la cittadinanza democratica;**
- **Progetto “Dove termina l’arcobaleno” dell’associazione “Croce Verde Pratola soccorso”.**
- **Corso di uncinetto - extracurricolare;**
- **Corso di cucina tradizionale- extracurricolare;**
- **Pacchetto turistico, Scuola Italiana Sci di fondo- extracurricolare, a scelta di alcuni alunni.**
- **Integrazione alunni stranieri e intercultura (previo stanziamento di fondi ministeriali e/o comunitari);**

Accogliendo le indicazioni contenute nel D.P.R. 08.03.1999, che detta norme sull’attuazione dell’Autonomia, si ritiene opportuno impegnare il 20% del curricolo dell’orario scolastico per lo svolgimento di attività di recupero e di arricchimento e di convivenza civile nella Scuola dell’Infanzia, nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di 1° grado.

RAPPORTI TRA DIVERSI ORDINI DI SCUOLE

Considerata la “centralità” dell’alunno, il cui sviluppo è un processo continuo nel corso del quale egli apprende in modo differenziato a seconda dell’età, sono previste, nell’ambito dell’autonomia, la progettazione e la realizzazione di percorsi didattico organizzativi a favore della continuità tra i vari ordini di scuola.

Vengono curati i rapporti tra i tre ordini di scuola attraverso la costituzione di commissioni che propongono iniziative finalizzate a:

- passaggio di informazioni;
- realizzazione di attività comuni;
- raccordi disciplinari;
- per il passaggio da un ordine di Scuola all’altro è prevista la realizzazione di progetti condivisi per garantire la continuità;
- per le classi terze in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado sono previsti incontri di orientamento.

RAPPORTI CON ALTRE REALTÀ SCOLASTICHE TERRITORIALI - RETI DI SCUOLE

- Rete “Ri-forma2” per la certificazione delle competenze (Scuola capofila “Istituto Comprensivo 1” Sulmona);
- Rete per i progetti di cui al D.M. 435 – PDM Abruzzo Scuola Digitale: azioni innovative per la definizione di piani di miglioramento (Scuola capofila Istituto Istruzione Superiore “Patini-Liberatore” Castel di Sangro);
- Rete per il progetto “Io, tu, noi, tutti ... insieme per lo sport. Nessuno escluso”;
- Rete di laboratori territoriali per l’occupabilità (Avviso Miur 08.09.2015) “Cultura e creatività sono nel nostro Dna per sfidare la crisi. L’Italia deve fare l’Italia” (Scuola capofila Istituto Istruzione Superiore “Ovidio” Sulmona);
- Rete per il progetto “Fab-lab Con-nesso” (Scuola capofila Istituto Istruzione Superiore “Ovidio” Sulmona);
- “La mia scuola accogliente” Ente locale e Associazioni culturali del territorio.

INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il nostro Istituto riserva un’attenzione particolare agli alunni diversamente abili o in condizioni di svantaggio culturale. Riteniamo che la scuola abbia il compito di promuovere la piena integrazione di tutti gli alunni, partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno di essi per accompagnarli lungo il percorso scolastico/formativo.

Per quanto riguarda gli alunni “certificati”, ogni equipe/consiglio di classe predispone, come prevede la normativa, un P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato), in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti dei servizi territoriali.

Nell'Istituto è stato istituito un GLH (Gruppo di Lavoro sull'Handicap) diretto dal Dirigente Scolastico, composto da insegnanti di sostegno, educatori e insegnanti di classe e coordinato dalla docente Di Giannantonio Michelina, con il compito di:

- organizzare al meglio le risorse assegnate e predisporre le attività da realizzare;
- confrontare, coordinare e verificare i progetti che si realizzano nelle classi.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RENDIMENTO SCOLASTICO, DEL COMPORTAMENTO E DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA

L’Istituto partecipa alla Rete “Riforma 2” per la certificazione delle competenze

Il Regolamento del 22 giugno 2009 n. 122, art. n. 2 comma 2, 4 conferma che *“I voti numerici attribuiti nella valutazione periodica e finale sono riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni. La valutazione dell’insegnamento della religione cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico.”* Nella formulazione dei criteri per l’attribuzione dei voti numerici, il Collegio dei Docenti ha deliberato che non si contemplano i voti inferiori al 5 nella Scuola Primaria perché, nell’ottica di una valutazione formativa e in considerazione dell’età evolutiva degli alunni, si intende promuovere il più possibile nei bambini l’autostima e la fiducia in sé.

Criteri per l’attribuzione dei voti numerici espressi in decimi	
Cinque	Parziale raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Parziale acquisizione di abilità e conoscenze. Scarsa autonomia. Non si registrano progressi apprezzabili.
Sei	Raggiungimento degli obiettivi disciplinari strumentali. Acquisizione essenziale e/o non sempre stabile delle conoscenze e delle abilità di base fondamentali. Sufficiente autonomia nell’applicare procedure e metodologie disciplinari. Si manifestano dei progressi ma gli apprendimenti sono ancora fragili e parziali.
Sette	Buon raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Acquisizione stabile delle conoscenze e delle abilità di base fondamentali. Discreta autonomia nell’applicare procedure e metodologie disciplinari. Adeguato raggiungimento di tutti gli obiettivi disciplinari.
Otto	Sicura acquisizione delle conoscenze e delle abilità di base. Piena autonomia nell’applicare procedure e metodologie disciplinari. Pieno raggiungimento della maggior parte degli obiettivi.
Nove	Sicuro possesso delle abilità e delle conoscenze disciplinari. Capacità di spiegare il contenuto degli apprendimenti. Padronanza delle fondamentali procedure e delle metodologie disciplinari. Capacità di servirsi degli apprendimenti in contesti diversi.
Dieci	Pieno raggiungimento per tutti gli obiettivi. Sicuro e articolato possesso delle abilità e delle conoscenze disciplinari. Padronanza di tutte le procedure e metodologie disciplinari. Capacità di porre in relazione competenze e conoscenze maturate in contesti diversi. Capacità di esprimere valutazioni ed elaborazioni sintetiche personali.

Valutazione del comportamento

La circolare n. 100 dell’11 dicembre 2008, l’articolo 2 della legge 169/08 e il DPR n.122 del

8/09/09 regolano la valutazione del comportamento degli studenti.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato di utilizzare il giudizio sintetico per la valutazione del

comportamento degli alunni della Scuola Primaria. L'attenzione dei docenti, oltre che sull'effettivo rispetto delle regole, è focalizzata sulla comprensione, condivisione e assimilazione dei valori positivi che le sottendono. Anche nella Scuola Primaria il percorso formativo degli alunni passa attraverso l'acquisizione di strumenti di autovalutazione, infatti la capacità di riflettere sul proprio comportamento e sul modo di far fronte ai propri doveri e alle proprie responsabilità costituisce un importante indice di maturazione dell'identità personale nell'ambito delle relazioni con gli altri. Per la valutazione del comportamento nella Scuola Primaria si osservano i seguenti indicatori:

INTERESSE e PARTECIPAZIONE: ascolto e attenzione, interventi pertinenti e ordinati nelle conversazioni, partecipazione alle iniziative scolastiche comuni;

IMPEGNO: impegno e costanza nel lavoro scolastico individuale e di gruppo;

RELAZIONE CON GLI ALTRI: rispetto e condivisione delle regole comuni, rispetto del personale scolastico, relazioni positive con i coetanei, disponibilità a collaborare con i compagni e con gli adulti;

AMBIENTE SCOLASTICO: rispetto degli ambienti e del materiale della scuola, uso appropriato degli spazi.

Criteri per l'attribuzione del giudizio sintetico nel comportamento	
OTTIMO	Partecipa attivamente alle attività della classe apportando un contributo costruttivo e propositivo; si impegna proficuamente con costanza ed attenzione, rispettando modalità e scadenze delle consegne. È disponibile a collaborare con tutti, rispetta e usa in modo appropriato materiale e spazi della scuola.
	Partecipa con interesse alle attività della classe con attenzione costante nel

DISTINTO	tempo; si impegna con continuità e raramente non rispetta modalità e tempi delle consegne. È collaborativo con tutti e rispetta spazi e materiali della scuola.
BUONO	Partecipa con interesse non sempre adeguato alle attività della classe; si impegna in modo settoriale e l'attenzione non è sempre costante, qualche volta non rispetta modalità e tempi delle consegne. È collaborativo e normalmente rispetta spazi e materiali della scuola.
SUFFICIENTE	Partecipa con interesse discontinuo alle varie attività della classe; si impegna in modo irregolare e fatica a rispettare modalità e scadenze delle consegne. È collaborativo solo in alcune attività e con alcuni compagni. Fatica a rispettare le regole comuni, spazi e materiali della scuola.

Il documento di valutazione

È compilato in tutte le sue parti dai docenti della classe e presentato alle famiglie alla fine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico. La prima parte del documento è dedicata ai dati anagrafici dell'alunno; nella parte interna vengono registrati i voti relativi alle singole discipline e alle attività alternative alla religione cattolica; nell'ultima parte viene riportato il giudizio analitico sul livello globale di maturazione espresso collegialmente dal team docente.

Alunni stranieri in fase di alfabetizzazione in lingua italiana

La C.M. 24/2006 recita: "... In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa" si prendono in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno. Emerge chiaramente come nell'attuale contesto normativo vengono rafforzati il ruolo e la responsabilità delle istituzioni scolastiche autonome e dei docenti nella valutazione degli alunni. Sul documento di valutazione potrà essere pertanto utilizzata la seguente dicitura: "La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana"

Alunni con certificazione

Un'attenzione specifica va riservata alla valutazione degli alunni in situazione di disabilità, degli alunni con diagnosi di dislessia (nota del MIUR prot. n.4099 del 5 ottobre 2004) o con altri disturbi specifici dell'apprendimento. Tale attenzione è

esplicitata anche al comma 5 dell'art. 3 della Legge 169/08. Nel D.P.R. del 22 giugno 2009 n.122 art. n. 9 comma 1, si specifica che " La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato, ed è espressa con voto in decimi." Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento adeguatamente certificate (DSA), l'art. n. 10 del DPR 122 prevede che " la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini nello svolgimento delle attività didattiche sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei." In considerazione della particolare peculiarità degli stili di apprendimento dei bambini con D.S.A., vengono stabiliti criteri di valutazione personalizzati in relazione agli ambiti coinvolti. Per gli alunni con certificazione il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo e didattico predisposto per ognuno di essi.

La valutazione, di conseguenza, viene rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Progetto Educativo Individualizzato (PEI, come previsto dalla normativa), che viene predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente e non va evidenziato riferimento al PEI nel documento di valutazione.

Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; in determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe di inserimento.

La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi.

Nei casi in cui la valutazione differenziata per discipline sia particolarmente difficoltosa in presenza di PEI rivolti principalmente al raggiungimento di una maturazione globale di autonomie personali e sociali e delle capacità di comunicazione e relazione, si suggerisce di fare riferimento alla valutazione degli obiettivi previsti nei Campi di Esperienza degli Orientamenti della Scuola dell'Infanzia, tra i quali è possibile rintracciare i precursori degli obiettivi disciplinari della Scuola Primaria.

Non si esclude la possibilità, in presenza di deficit particolarmente pervasivi e di necessità di Progetti Educativi principalmente volti al raggiungimento del benessere psico-fisico e a obiettivi di natura assistenziale, di sostituire la valutazione in decimi differenziata per discipline con una relazione descrittiva del comportamento dell'alunno e dei suoi progressi nel raggiungimento di un maggior grado di benessere e comunicazione con l'ambiente scolastico.

L'integrazione dell'alunno in situazione di handicap è un processo che coinvolge tutti gli insegnanti della classe e del plesso. L'attività di integrazione è quindi azione di tutti

i docenti. L'insegnante di sostegno è una figura di supporto e collaborazione a tutta la classe e/o plesso e collabora con i colleghi nell'impostazione e realizzazione del "progetto educativo individualizzato", riferito all'alunno disabile; offre all'intera classe e plesso una maggiore gamma di opportunità all'interno delle quali sia lo stesso bambino diversamente abile, sia tutti gli altri alunni, possano trovare idonee risposte ai bisogni educativi evitando forme di isolamento e favorendo l'integrazione; svolge in linea generale la sua attività nell'ambito del gruppo (classe e interclasse,.....).

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Criteri valutazione Scuola Secondaria di I grado

Valutazione dei comportamenti: diagnostica e formativa

- Finalità
 - individuazione iniziale degli stili d'apprendimento degli alunni;
 - accertamento in itinere degli obiettivi formativi comportamentali: maturazione personale di ogni alunno;
 - controllo dell'efficacia e dell'efficienza dell'attività educativa della scuola.

Strumento di verifica

- prove e prodotti delle attività trasversali relative alle varie Educazioni;
- test di individuazione dello stile di apprendimento di ogni alunno;
- griglie di osservazione del registro personale dei docenti;
- schede di rilevazione bimestrale;

Misurazioni

- voto numerico espresso in decimi, relativamente agli indicatori dell'area non cognitiva concordanti e approvati dal Collegio dei docenti e secondo quanto previsto dalla Legge 169/08 e dal DPR 122 del 22 giugno 2009.

Valutazione degli apprendimenti: diagnostica e formativa.

- Finalità
 - accertamento della situazione cognitiva in ingresso;
 - accertamento di prerequisiti prima dello sviluppo delle conoscenze e abilità previste nelle unità di lavoro didattico;

- accertamento in itinere degli obiettivi formativi di conoscenze ed abilità: saper e saper fare di ogni alunno;
- controllo dell'efficacia e dell'efficienza dell'attività d'insegnamento.

● Strumenti di verifica

- prove d'ingresso disciplinari;
- prove aperte: interrogazioni, saggi brevi, produzioni di materiale, partecipazione alla pianificazione di un lavoro, relazioni, descrizioni, dimostrazioni, esecuzioni di prove di laboratorio ...
- prove semistrutturate: griglie di osservazione, schemi di ordinamento e di classificazione, quesiti a risposta aperta ...;
- prove strutturate: test, questionari del tipo vero/falso, a scelta multipla, a completamento;
- schede di rilevazione bimestrale.

● Misurazione

secondo la seguente tabella concordata e approvata dal Collegio Docenti, tenuto conto di quanto disposto dalla Legge 169/2008 e dal DPR 122 del 22 giugno 2009: la valutazione degli apprendimenti acquisiti e del comportamento dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva vengono adottate per scrutinio dai docenti della classe.

Per quanto riguarda la promozione alla classe successiva o all'esame di Stato (art. 3 legge 169/2008), gli alunni devono conseguire la sufficienza in ogni disciplina, nonché nel comportamento (art. 2 legge 169/2008).

L'eventuale decisione di non ammissione alla classe successiva o all'esame è, comunque, assunta a maggioranza da parte dei componenti del consiglio di classe. Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di ciascun alunno. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite.

L'ammissione all'esame comporta un giudizio di idoneità, accompagnato da un voto in decimi, riferito agli esiti dell'intero percorso compiuto dall'alunno nella scuola secondaria. Tra le prove d'esame è prevista una prova scritta nazionale predisposta dall'Invalsi, l'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Scolastico. La valutazione finale dell'esame è espressa con un voto in decimi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

DESCRITTORI	VOTI
Condivide e rispetta le regole convenute e assolve in modo puntuale e responsabile ai suoi impegni scolastici	10
Riconosce e rispetta le regole convenute e lavora in modo accurato e puntuale	9
Conosce e rispetta le regole convenute e si mostra costante verso gli impegni scolastici	8
Rispetta le regole convenute e assolve in modo sostanziale ai suoi impegni scolastici	7
Rispetta saltuariamente le regole convenute e assolve agli impegni scolastici in modo discontinuo	6
Non rispetta le regole convenute e assolve agli impegni scolastici in modo discontinuo e superficiale	5

Area cognitiva

Criteri per la misurazione delle verifiche individuali

PROVE STRUTTURATE	VOTO	PROVE NON STRUTTURATE	LIVELLO Secondo la normativa precedente
≤14%	1	Prova del tutto negativa	Non sufficiente
15%-24%	2	Prova negativa con un minimo di orientamento	
25%-34%	3	Prova fortemente confusa, scorretta insufficiente in modo gravissimo , indicando il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti aggravato da carenze pregresse e accentuatesi nel tempo ma anche l'incapacità di orientarsi nei concetti fondamentali della disciplina, di organizzare il discorso, di comunicare	
35%-44%	4	Prova molto limitata e spesso scorretta gravemente insufficiente , indicando il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, con numerose / diffuse carenze nelle conoscenze essenziali e nelle abilità di base.	
45%-49%	5	Prova parziale, poco corretta e/o non ancora adeguata ancora insufficiente , indicando il raggiungimento solo parziale degli obiettivi minimi previsti, con carenze nelle conoscenze essenziali e nelle abilità di base.	
50%-64%	6	Prova complessivamente positiva: contenuti e abilità essenziali, ma ancora incompleti solamente sufficiente , indicando il raggiungimento essenziale degli obiettivi minimi previsti nelle conoscenze essenziali e nelle abilità di base	Sufficiente
65%-74%	7	Prova complessivamente positiva e abbastanza precisa discreta , indicando il discreto raggiungimento degli obiettivi previsti, con una conoscenza dei contenuti fondamentali unita a sufficiente riflessione ed analisi personale.	
75%-87%	8	Prova abbastanza completa, corretta e precisa buona , indicando il buon raggiungimento degli obiettivi previsti, una preparazione diligente unita a capacità di riflessione ed analisi personali, il possesso di adeguati strumenti argomentativi ed espressivi, la sostanziale sicurezza nell'esposizione dei contenuti unita a lessico adeguato.	Buono
88%-96%	9	Prova complessivamente sicura e con contributi personali molto buona , indicando l'ottimo raggiungimento degli obiettivi previsti, una preparazione completa ed approfondita, unita ad una buona rielaborazione ed argomentazione dei contenuti esposti, la capacità di compiere organici collegamenti interdisciplinari e di comunicare in modo disinvolto e corretto.	Distinto
97%-100%	10	Prova completa, corretta e con elaborazione personale eccellente , indicando l'eccellente raggiungimento degli obiettivi previsti, una evidente rielaborazione autonoma dei contenuti studiati, anche in prospettiva interdisciplinare, unita alla capacità di approfondimento personale delle tematiche proposte ed alla piena padronanza dei linguaggi e degli strumenti argomentativi.	Ottimo

Indicatori di valutazione

La valutazione degli apprendimenti e del profitto scolastico è il momento culminante dell'intera attività didattica. È, dunque, elemento molto delicato che va costruito con la condivisione di elementi oggettivi.

<i>Valutazione in decimi</i>	<i>Giudizio descrittivo</i>	<i>Giudizio sintetico</i>
1-2	<ul style="list-style-type: none"> ☒ Atteggiamento passivo e/o di disturbo e impegno inesistente. ☒ Totale assenza di conoscenze e inadeguatezza degli strumenti espressivi. 	Gravemente scarso
3	<ul style="list-style-type: none"> ☒ Partecipazione disattenta e scarso impegno. ☒ Conoscenze carenti e/o slegate, linguaggio semplicistico, incapacità di utilizzare le conoscenze intuitive. 	Gravemente scarso
4	<ul style="list-style-type: none"> ☒ Impegno e partecipazione limitati. ☒ Conoscenze superficiali che non vengono contestualizzate o applicate o riferite ad esperienze note. ☒ Linguaggio improprio. 	Scarso
5	<ul style="list-style-type: none"> ☒ Impegno e partecipazione sollecitati. ☒ Mnemonica e parziale acquisizione delle conoscenze, del linguaggio e del metodo della disciplina. ☒ Difficoltà a contestualizzare e collegare. 	Mediocre
6	<ul style="list-style-type: none"> ☒ Impegno e attenzione accettabili. ☒ Comprensione minima delle conoscenze, possesso accettabile del linguaggio disciplinare, del metodo e delle abilità di base. 	Sufficiente
7	<ul style="list-style-type: none"> ☒ Impegno e partecipazione costanti. ☒ Utilizzazione e organizzazione delle conoscenze. ☒ Linguaggio specifico appropriato. 	Buono
8	<ul style="list-style-type: none"> ☒ Impegno assiduo e partecipazione propositiva. ☒ Capacità di interiorizzare i contenuti, di stabilir e collegamenti fra le conoscenze e di valutarle criticamente. ☒ Linguaggio specifico appropriato. 	Distinto
9	<ul style="list-style-type: none"> ☒ Impegno, partecipazione e attenzione lodevoli e propositive. ☒ Approfondimento, utilizzazione, interpretazione e valutazione delle conoscenze in modo autonomo e critico. ☒ Piena padronanza del linguaggio disciplinare specifico. 	Ottimo
10	<ul style="list-style-type: none"> ☒ Impegno e partecipazione molto lodevoli. ☒ Piena acquisizione delle conoscenze disciplinari elaborate organicamente e criticamente con eccellente uso del linguaggio specifico. 	Eccellente

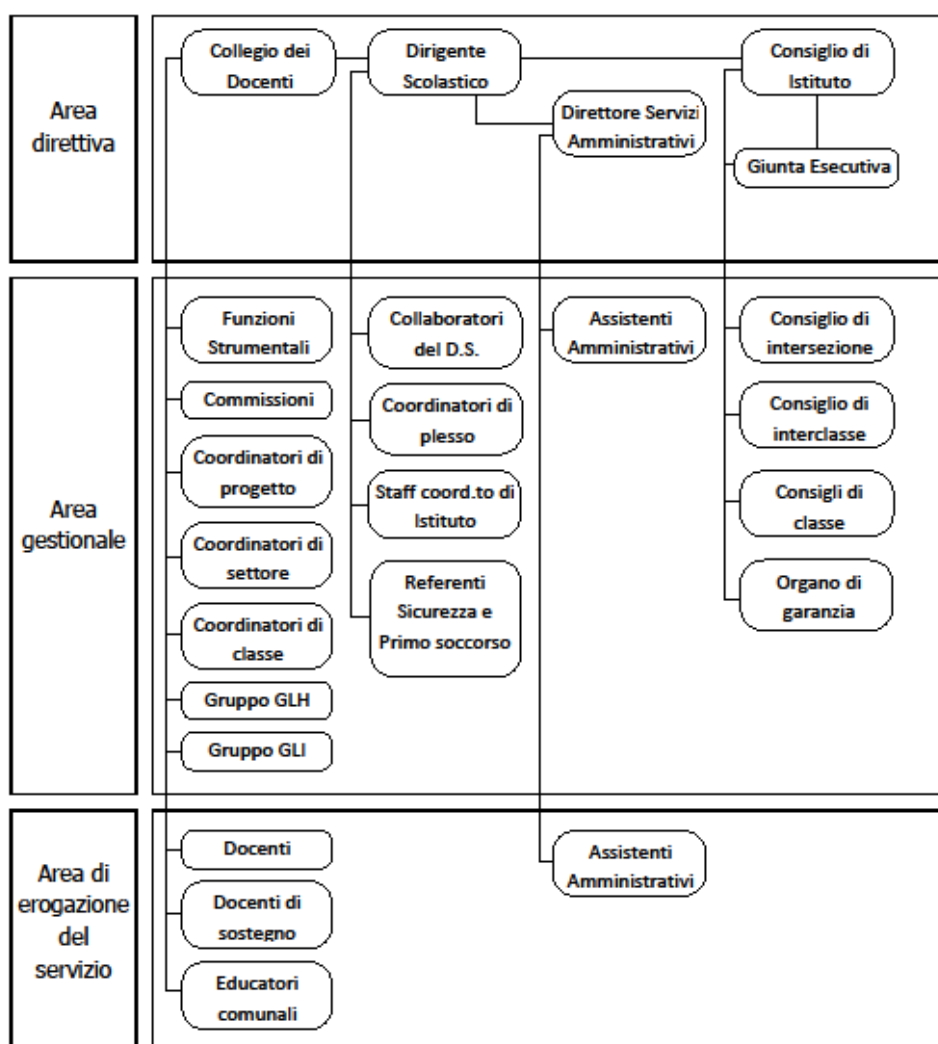
ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

UFFICIO DI SEGRETERIA

Apertura al pubblico

Tutti i giorni dal Lunedì al Sabato	ore 11,00 - 13,00
Martedì e Giovedì	ore 15,00 - 16,30

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO



RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, realizzazione, valutazione del progetto formativo, che è centrato sui bisogni degli alunni; registro elettronico accessibile alle famiglie a partire dall'a. s. 2016/17.

Fatte salve particolari situazioni che vengono di volta in volta affrontate dai singoli docenti, dai Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe o dal Dirigente, l'Istituto offre alle famiglie un ventaglio di diverse opportunità di colloquio e di incontro

FUNZIONIGRAMMA

AREA	FIGURA	FUNZIONE
DIRETTIVA	DIRIGENTE SCOLASTICO Prof. Santini Raffaele	Assicura la gestione unitaria dell'istituzione - È il rappresentante legale dell'istituzione - È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio - Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative - È titolare delle relazioni sindacali - Promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi - Promuove la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio - Adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale - Individua il proprio staff di collaboratori.
	COLLEGIO DEI DOCENTI	Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto, di scelte culturali e didattiche, di programmazione e di valutazione. Si riunisce presso la Scuola Secondaria di 1° grado ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Principalmente delibera in materia di funzionamento didattico dell'Istituto, di scelte culturali e didattiche, di programmazione e di aggiornamento. Tra gli altri compiti si ricordano l'elezione del Comitato di valutazione degli insegnanti, l'individuazione delle aree per l'assegnazione delle Funzioni strumentali al P.O.F., l'elaborazione e la verifica del Piano dell'Offerta Formativa e dei progetti, la definizione del Piano delle attività funzionali all'insegnamento che consentono l'accesso al Fondo d'Istituto, l'adozione dei libri di testo, l'organizzazione delle iniziative d'aggiornamento.
	DIRETTORE SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI Sign. Oddi Enrico	Cura l'organizzazione ed ha autonomia operativa rispetto alla gestione dei servizi generali e amministrativo - contabili.
	CONSIGLIO DI ISTITUTO	Il Consiglio d'Istituto è composto da: il Dirigente d'Istituto Scolastico (di diritto) 8 rappresentanti dei docenti 8 rappresentanti dei genitori Manca la componente amministrativa e ATA Il Consiglio d'Istituto è regolarmente costituito a partire dall'elezione delle componenti elettive e le riunioni sono valide purché sia presente almeno la maggioranza del numero complessivo dei membri; Il Consiglio d'Istituto dura in carica tre anni scolastici; esso resta in carica limitatamente allo svolgimento dell'attività di ordinaria amministrazione fino all'insediamento del nuovo Consiglio che deve effettuarsi entro sessanta giorni dalla scadenza; Tutti i membri del Consiglio d'Istituto restano in carica per la durata dell'organo purché conservino i requisiti per l'elezione e la nomina; Il Dirigente d'Istituto fa parte di diritto del Consiglio d'Istituto; I rappresentanti dei docenti, dei genitori e del personale amministrativo, tecnico e ausiliario e assistente educatore, sono membri eletti secondo i criteri e le modalità indicati nell'Ordinanza Ministeriale 15 Luglio 1991, N. 215;

		<p>Il Direttore amministrativo d'Istituto partecipa alle riunioni del Consiglio in qualità di esperto delle questioni amministrative e con funzioni di segretario, senza diritto di voto;</p> <p>Il presidente è eletto, nel corso della prima seduta, dal Consiglio d'Istituto a maggioranza assoluta dei suoi componenti, fra i membri della componente genitori;</p> <p>Il Consiglio d'Istituto rappresenta l'organo di governo d'Istituto e ha compiti di indirizzo, programmazione e valutazione delle attività d'Istituto;</p> <p>Nel rispetto delle funzioni e delle responsabilità degli altri organi d'Istituto e in particolare delle scelte didattiche definite dal collegio dei docenti, il Consiglio adotta tutti i provvedimenti ad esso attribuiti dalla legge e, in particolare, approva:</p> <p>lo statuto</p> <p>il regolamento interno</p> <p>il regolamento sui diritti, i doveri e le mancanze disciplinari degli studenti</p> <p>gli indirizzi generali per l'attività, la gestione e l'amministrazione della scuola</p> <p>il progetto di Istituto</p> <p>la carta dei servizi</p> <p>il Programma Annuale, previo esame del programma annuale di gestione, e il conto consuntivo</p> <p>il calendario scolastico per gli aspetti di sua competenza</p> <p>gli accordi di rete con altre Istituzione scolastiche e formative</p> <p>le attività da svolgere in forma collaborativa con enti locali</p> <p>gli accordi di programma, le convenzioni, le intese con soggetti pubblici e privati</p> <p>Piano Triennale dell'Offerta Formativa</p> <p>Il Consiglio inoltre:</p> <p>definisce i criteri e le modalità per la stipula di contratti di prestazione d'opera con esperti finanziati con risorse del bilancio dell'Istituto.</p>
	GIUNTA ESECUTIVA	<p>Propone al Consiglio d'Istituto</p> <p>È composta da due genitori : Santilli Angela e Carosa Silvio; un docente: Di Giannantonio Michelina; di diritto il D.S. e il D.S.G.A.</p> <p>.</p>
AREA GESTIONALE	FUNZIONI STRUMENTALI	<p>Le funzioni strumentali sono incarichi specifici assegnati a docenti per la realizzazione e la gestione delle finalità espresse nel Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto e per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola.</p> <p>Le funzioni strumentali sono identificate con delibera del Collegio dei Docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa che, contestualmente, ne definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari. Le stesse non possono comportare esoneri totali dall'insegnamento e i relativi compensi sono definiti dalla contrattazione d'istituto.</p> <p><u>FUNZIONE 1</u> - Liberatore Marcella, Sabatini Bettina</p> <p>AREA: GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA E FORMAZIONE</p> <p>Analisi e interpretazione dei bisogni;</p>

		<p>coordinamento della stesura del documento durante i lavori della Commissione Pof;</p> <p>coordinamento della progettazione;</p> <p>collaborazione con le altre funzioni strumentali e le commissioni di lavoro per l'attuazione di quanto definito nel Piano dell'offerta formativa;</p> <p>studio e gestione delle proposte formative in risposta ai bisogni espressi dal personale;</p> <p>raccordo con l'Università e il Liceo Pedagogico per il tirocinio didattico formativo degli studenti.</p> <p><u>FUNZIONE 2 - De Chellis Paola</u></p> <p>AREA: GESTIONE DEL SITO WEB E NUOVE TECNOLOGIE</p> <p>Analisi bisogni formativi e gestione piano aggiornamento; aggiornamento e implementazione del sito web scolastico centrale e plessi; progetti in rete; nuove tecnologie e innovazione; pubblicizzazione delle attività/progetti dell'Istituto;</p> <p>pubblicazione degli Atti e documenti istituzionali (Pof, Regolamento, Statuto ecc.);</p> <p>raccolta di materiali online per i docenti.</p> <p><u>FUNZIONE 3 - Cianfaglione Lorenza</u></p> <p>AREA: INTERCULTURA ED INTEGRAZIONE, SUPPORTO AL DISAGIO</p> <p>Orientamento e supporto delle azioni volte a facilitare l'inserimento e l'integrazione di alunni diversamente abili e bambini in situazioni di disagio; intervento nella dispersione e promozione dell'agio; rapporti con Associazioni Territoriali di stranieri; coordinamento commissione intercultura.</p> <p><u>FUNZIONE 4 - Di Lullo Gabriella</u></p> <p>AREA: GESTIONE DELLA CONTINUITÀ ORIZZONTALE E VERTICALE E SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI</p> <p>Coordinamento e gestione delle attività di orientamento scolastico orizzontale e verticale;</p> <p>coordinamento dei rapporti con le figure esterne, relativamente all'obbligo scolastico e formativo;</p> <p>coordinamento, tutoraggio e monitoraggio sulle attività di orientamento;</p> <p>coordinamento, tutoraggio e monitoraggio sulle attività di formazione per l'orientamento e la continuità, rivolte ai docenti, agli alunni e alle famiglie;</p> <p>rapporti tra scuole, alunni e genitori, relativamente alle attività di orientamento.</p> <p><u>FUNZIONE 5 - Terracciano Stefano</u></p> <p>AREA: AUTOANALISI E VALUTAZIONE</p> <p>Coordinamento commissione qualità e autoanalisi. Referente della commissione autoanalisi qualità e documenti scolastici e RAV. Supporto alla gestione del POF. Responsabile area Invalsi.</p>
	<p>COMMISSIONI</p>	<p>I gruppi di lavoro e le commissioni sono articolazioni del CDD costituiti da docenti di tutte le scuole dell'Istituto allo scopo di attuare in chiave progettuale ed operativa le linee programmatiche del Collegio dei Docenti. Vengono di norma costituiti sulla base della disponibilità individuale, previa delibera del "Collegio unitario" in prima seduta. Le Commissioni e i Gruppi di lavoro si riuniscono per auto-convocazione o su convocazione del Dirigente Scolastico e di ogni seduta viene redatto il verbale delle operazioni.</p> <p>COMMISSIONI Le commissioni sono costituite da docenti di scuola</p>

	<p>dell'infanzia, primaria e secondaria; sono coordinate dalla "Funzione strumentale" di riferimento e si occupano di particolari aspetti correlati al P.O.F. Ad esse viene affidato un incarico specifico da assolvere. Hanno di solito carattere permanente . Compiti specifici: - individuare bisogni e problemi relativi al proprio settore; - analizzare strategie per affrontare/risolvere le problematiche emerse; - predisporre materiale; - presentare al Collegio proposte. Ciascun referente/ è responsabile in sede collegiale; illustra all'assemblea il lavoro svolto o da svolgere , in fase di progettazione in primis e successivamente di verifica - finalità - obiettivi - strategie d'intervento - risultati Referenti e coordinatori I docenti referenti e coordinatori svolgono i compiti di seguito elencati: - Coordinano progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione degli ambiti per i quali sono stati nominati. - Convocano, previo accordi con il Dirigente, entro il limite di ore che vengono annualmente assegnate in sede di contrattazione di istituto, i componenti della commissione cui sono preposti - Redigono i verbali degli incontri - Preparano l'elenco dei docenti partecipanti per la firma di presenza e la rilevazione finale del numero complessivo delle ore svolte da ciascun docente da consegnare al termine dell'anno scolastico insieme ai verbali degli incontri.</p> <p>Commissioni: POF; intercultura; continuità; elettorale; autoanalisi, qualità e documenti scolastici</p>
COORDINATORI DI SETTORE	<p>EDUCAZIONE ALLA SALUTE, AMBIENTE E TERRITORIO: Sc. Sec.: Pace Agata; Sc. Pr. Piazza Indipendenza: De Chellis Paola; Sc. Pr. Valle Madonna: Tarulli Sonia; Sc. Inf.: Cellini Ursula; ATTIVITÀ SPORTIVE: De Dominicis Marco; INGLESE: Sc. Sec.: Bertucci Susanna; Sc. Pr.: De Chellis Paola; INVALSI: Terracciano Stefano.</p>
COORDINATORE DI CLASSE	<p>Coordina la programmazione di classe relativa alle attività sia curricolari che extra-curricolari, attivandosi in particolare per sollecitare e organizzare iniziative di sostegno agli alunni in difficoltà, soprattutto nelle classi iniziali e in quelle in cui sono nuovi inserimenti; Costituisce il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti circa i problemi specifici del consiglio di classe, fatte salve le competenze del dirigente. Si fa portavoce delle esigenze delle componenti del consiglio, cercando di armonizzarle fra di loro. Informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe, riferendo sui problemi rimasti insoluti. Mantiene il contatto con i genitori, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli studenti, fornisce inoltre suggerimenti specifici in collaborazione con gli altri docenti della classe soprattutto nei casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. Alla nomina di coordinatore di classe è connessa la delega a presiedere le sedute del Consiglio di classe, quando ad esse non intervenga il dirigente scolastico.</p>
GRUPPO GLH	<p>Nell'Istituto è stato istituito un GLH (Gruppo di Lavoro sull'Handicap) diretto dal Dirigente Scolastico, composto da insegnanti di sostegno, educatori e insegnanti di classe e coordinato dalla docente Di Giannantonio Michelina, con il compito di: organizzare al meglio le risorse assegnate e predisporre le attività da realizzare;</p>

		confrontare, coordinare e verificare i progetti che si realizzano nelle classi.
	GRUPPO GLI	<p>Il gruppo GLHI è diventato GLI e ha inglobato anche il gruppo DSA. Il GLI è stato istituito con Decreto Prot. n. 3242/B19 del 09/09/2013 ai sensi della CM n. 8 del 06/03/2013, ne fanno parte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Dirigente scolastico; • i Collaboratori del D.S.; • le funzioni strumentali; • tutti i docenti di sostegno in servizio nell'Istituto; • gli AEC; • il Responsabile dello studio di Neuropsichiatria Infantile della ASL n. 2; • un rappresentante del Servizio Sociale del Comune di Sulmona; • i rappresentanti dei Genitori, docenti "disciplinari" con compiti di coordinamento delle classi; • genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola. <p>Compiti: attuare precoci interventi in favore di tutti gli alunni e, in particolare di quelli portatori di handicap, atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e promuovere la piena realizzazione del diritto allo studio. In particolare, per quanto riguarda l'integrazione scolastica nella scuola, interviene per:</p> <p>analizzare la situazione complessiva nell'ambito dei plessi di competenza (numero degli alunni BES, con disabilità, tipologia degli handicap, classi coinvolte);</p> <p>elaborare una proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno), discusso e deliberato dal Collegio dei Docenti;</p> <p>rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;</p> <p>individuare i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi;</p> <p>individuare i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, per la distribuzione delle ore delle relative aree e per l'utilizzo delle presenze tra i docenti;</p> <p>definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno agli alunni con disabilità dell'Istituto da inserire nel POF;</p> <p>seguire l'attività dei Consigli di classe e degli insegnanti specializzati per le attività di sostegno, verificando che siano attuate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;</p> <p>proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con disabilità e DSA;</p> <p>analizzare le risorse dell'Istituto scolastico, sia umane che materiali;</p> <p>predisporre una proposta di calendario per gli incontri dei Gruppi tecnici e operativi;</p> <p>verificare periodicamente gli interventi a livello di Istituto;</p> <p>formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti;</p> <p>definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità;</p> <p>analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione.</p>

<p>COLLABORATORI DEL D. S.; COORDINATORI DI PLESSO</p>	<p>- Collaboratore del Dirigente Scolastico (ex vicario) prof. Cianfaglione Mauro.</p> <p>Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti; Supporto alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni Sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità in raccordo con il secondo Collaboratore e i Coordinatori di plesso; Coordinamento della vigilanza sul rispetto del regolamento d’Istituto da parte degli alunni e genitori (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; Coordinamento di Commissioni e gruppi di lavoro e Raccordo con le funzioni strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell’Istituto, con particolare riguardo alla Scuola secondaria di II grado Contatti con le famiglie; Supporto al lavoro del D.S. e partecipazione alle riunioni periodiche di staff.</p> <p>Collaboratore del Dirigente Scolastico: insegnante Di Giannantonio Michelina.</p> <p>Collaborazione con il D.S. ed con l’altro Collaboratore del D.S. nelle sostituzioni giornaliere dei docenti assenti (scuola dell’infanzia e primaria); per il controllo del rispetto del regolamento d’Istituto da parte di alunni e famigli e (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); per il supporto ai flussi informativi e comunicativi interni ed esterni Raccordo con le funzioni strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell’Istituto, con particolare riguardo alla scuola primaria; Coordinamento delle attività di documentazione educativa e organizzativa; Supporto al lavoro del D.S. e partecipazione alle riunioni periodiche di staff.</p> <p>- Coordinatori di plesso (fiduciari), insegnanti: Cellini Ursula e Paolini Elvira (Scuola dell’Infanzia), De Chellis Paola e Di Giannantonio Michelina (Scuola Primaria “Piazza Indipendenza”), Spadafora Gisella e Tarulli Sonia (Scuola Primaria “Valle Madonna”), Terracciano Stefano (Scuola Secondaria di I grado), con il D.S. ed il Docente Collaboratore (ex Vicario), Segnalazione tempestiva delle emergenze; Verifica giornaliera delle assenze, delle sostituzioni delle eventuali variazioni d’orario; Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto (alunni e famiglie) Raccordo con le funzioni strumentali e con gli eventuali Referenti/Responsabili di incarichi specifici nei plessi; Supporto ai flussi comunicativi e alla gestione della modulistica; Collegamento periodico con la Direzione e i docenti Collaboratori; Contatti con le famiglie.</p>
<p>REFERENTI SICUREZZA E PRONTO SOCCORSO</p>	<p>Coordinatore: _____ (R.S.P.P.) Composizione: Scuola Secondaria prof. Carducci Franco, Terracciano Stefano; Scuola Primaria Valle Madonna: Stampone Eugenia e Leone Giuseppina;</p>

	<p>Scuola Primaria Piazza Indipendenza: Bellucci Rosaria Assunta; Scuola dell'Infanzia: Cellini Ursula.</p> <p>Compiti: collaborare con il Dirigente Scolastico per la redazione del documento di valutazione dei rischi e del piano di emergenza; creare una rete per la verifica continua delle possibili situazioni di rischio mettendo in campo tutti i comportamenti atti a diminuire eventuali danni; gestire le azioni di primo intervento: antincendio e primo soccorso.</p>
<p>ASSISTENTI AMMINISTRATIVI Sign.re Di Cesare Maria Pace Vincenzina Petrucci Teresa</p>	<p>Sezione didattica: Gestione alunni; Sezione amministrativa: Archivio e protocollo; Amministrazione del personale Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia; Amministrazione del personale docente scuola secondaria e ATA Supporto alla gestione finanziaria.</p>
<p>CONSIGLI DI INTERSEZIONE</p>	<p>I Consigli d'Intersezione e d'Interclasse si riuniscono in ciascun plesso, almeno ogni bimestre con la componente genitori. Formulano al Collegio docenti proposte circa l'azione educativa e le iniziative di sperimentazione; verificano l'andamento educativo – didattico delle classi, agevolano i rapporti tra docenti, genitori ed alunni ed esprimono pareri in ordine ai libri di testo da adottare. I libri di testo sono consegnati in visione agli insegnanti e ai genitori rappresentanti delle classi, a cura dei fiduciari di plesso. Le proposte di adozione vanno formulate per iscritto dai docenti interessati e presentate ai rispettivi Consigli e al Collegio Docenti che ne delibera l'adozione, di norma, entro il mese di Maggio. L'Interclasse per soli docenti propone, approva progetti di apertura delle classi per il recupero di alunni con problemi di apprendimento o in situazione di handicap, provvede alla progettazione curricolare dell'Istituto.</p>
<p>CONSIGLI DI INTERCLASSE</p>	
<p>CONSIGLI DI CLASSE</p>	<p>Il Consiglio di Classe è l'organo democratico fondamentale per il buon andamento didattico della scuola. Le condizioni essenziali per il suo buon funzionamento sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> la collegialità, l'identità di intenti e di comportamenti ovunque sia possibile; l'individuazione dei bisogni degli alunni; la definizione degli itinerari didattici; l'assunzione di comportamenti comuni nell'ambito delle verifiche e delle valutazioni; l'accettazione delle decisioni della maggioranza e l'attuazione della linea espressa dal Consiglio come propria, soprattutto nelle decisioni sulle linee didattiche da seguire; riserbo sulle riunioni a su quanto in esse è stato detto. <p>Durante i Consigli di classe si ritiene opportuno superare la semplice socializzazione dei comportamenti cognitivi degli alunni per favorire invece la socializzazione dei processi didattici. Di ogni seduta va redatto preciso e sintetico verbale trascritto sull'apposito registro. Il primo Consiglio di Classe predispone la programmazione educativo - didattica annuale che si articola nei seguenti punti: analisi della situazione di partenza; individuazione degli obiettivi interdisciplinari cognitivi e non; metodi, strumenti, attività integrative, visite di istruzione; contenuti (attività trasversali); verifiche e valutazione; articolazione delle attività relative al recupero.</p>

	ORGANO DI GARANZIA	<p>È composto da due genitori (ancora da designare ad opera del Consiglio d'Istituto), due docenti (Di Lullo Gabriella e Ciampaglione Donatella) e dal Dirigente Scolastico. Ha come principale obiettivo il cercare di promuovere serietà educativa e condivisione sociale delle responsabilità, dei processi e degli esiti da parte di studenti e genitori. L'organo, con differenti funzioni, è presente sia a livello di singolo istituto sia a livello regionale.</p> <p>Le funzioni dell'organo sono l'evadere e il verificare le segnalazioni in merito ad illegittimità contenute nei regolamenti d'istituto (funzione complementare degli organi di garanzia interni all'istituto); emettendo poi pareri e considerazioni al riguardo. Al direttore dell'Ufficio scolastico regionale è poi concesso agire indipendentemente dalle decisioni dell'organo.</p>
AREA DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	DOCENTI	Garantire un insegnamento qualificato; aiutare gli alunni valorizzando le singole potenzialità; rispettare le scelte collegiali e le regole dell'Istituto; informare le famiglie sull'andamento scolastico dell'alunno e sulle scelte educative operate dalla scuola; favorire un clima sociale positivo.
	DOCENTI DI SOSTEGNO	Specializzati nella didattica per l'integrazione di alunni diversamente abili. Assumono la contitolarità della classe e pertanto firmano i documenti di valutazione di tutti gli alunni. Predispongono il Piano Educativo Individualizzato in cui vengono definiti gli obiettivi e criteri di verifica e di valutazione.
	EDUCATORI COMUNALI	E' compito dell'Ente locale, fornire l'assistenza specialistica da svolgersi con personale qualificato sia all'interno che all'esterno della scuola. Gli interventi sono diretti ad aumentare il livello di autonomia e di integrazione degli alunni mediante attività scolastiche e parascolastiche.
	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	Possono essere addetti, con responsabilità diretta, alla custodia e alla registrazione del materiale. Hanno competenza nella tenuta dell'archivio e del protocollo.
	COLLABORATORI SCOLASTICI	Sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza degli alunni, nei periodi antecedenti e successivi alle attività didattiche, di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi, di custodia e di sorveglianza generica sui locali della scuola e di collaborazione con i docenti.

FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Consultando le proiezioni relative al numero degli obbligati per i prossimi tre anni, si prevede una sostanziale conferma del numero attuale di classi e di docenti. Nella definizione dell'organico dell'autonomia, di cui è parte unitaria l'organico potenziato, si fa riferimento agli obiettivi formativi ritenuti prioritari, all'organico di fatto e alle supplenze brevi conferite nell'ultimo triennio per assicurare l'integrità dell'insegnamento delle discipline curriculari.

		FABBISOGNO TRIENNIO				
ORGANICO SC. INFANZIA	A. s.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO	CLASSE DI CONCORSO	MOTIVAZIONI
	16/17	12	4	1		TEMPO PIENO
	17/18	12	4	1		TEMPO PIENO
	18/19	12	4	1		TEMPO PIENO

		FABBISOGNO TRIENNIO				
ORGANICO SC. PRIMARIA "Piazza Indipendenza"	A. s.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO	CLASSE DI CONCORSO	MOTIVAZIONI
	16/17	12 + 1 ingl	5	2		Attività di insegnamento;
	17/18	12 + 1 ingl	5	2		Attività di insegnamento;
	18/19	12 + 1 ingl	5	2		Attività di insegnamento;

		FABBISOGNO TRIENNIO				
ORGANICO SC. PRIMARIA "Valle Madonna"	A. S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO	CLASSE DI CONCORSO	MOTIVAZIONI
	16/17	11 + 1 ingl	2	1		Attività di insegnamento
	17/18	11 + 1 ingl	2	1		Attività di insegnamento
	18/19	11 + 1 ingl	2	1		Attività di insegnamento

		FABBISOGNO TRIENNIO				
ORGANICO SC. SEC. I°	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO	CLASSE DI CONCORSO	MOTIVAZIONI

"G. Tedeschi"				POTENZIATO	POTENZIATO		
	16/17	7 5 2 1 1 1 1 1	A043 A059 A345 A245 A028 A030 A032 A033	4 EH 1 DH	1 1 1	A346 A028 A032	Attività di insegnamento. Attività di sostituzione dei docenti assenti. Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.
	17/18	7 5 2 1 1 1 1 1	A043 A059 A345 A245 A028 A030 A032 A033	4 EH 1 DH	1 1 1	A346 A028 A032	Attività di insegnamento. Attività di sostituzione dei docenti assenti. Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.
	18/19	7 5 2 1 1 1 1 1	A043 A059 A345 A245 A028 A030 A032 A033	4 EH 1 DH	1 1 1	A346 A028 A032	Attività di insegnamento. Attività di sostituzione dei docenti assenti. Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge 107/2015, è previsto che i docenti dell'organico dell'autonomia concorrano alla realizzazione del PTOF attraverso l'espletamento di tutte o parte delle seguenti attività:

- attività d'insegnamento;
- attività di potenziamento (Es.: sportelli didattici antimeridiani o pomeridiani);
- attività di sostegno (Es.: laboratori didattici);
- attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (Es.: sdoppiamento di classi, sostituzione dei collaboratori di presidenza o dei fiduciari di plesso);
- attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10gg).

FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO

Secondo quanto previsto dal **comma 14, punto 3, della legge n. 107 del 13.07.2015**

viene indicato il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190. La quantificazione del suddetto personale è stata fatta partendo dai dati storici della scuola ed effettuando una proiezione per i prossimi tre anni sulla scorta degli incrementi o decrementi del numero di alunni e classi.

Sc. Infanzia	N. SEZIONI 6 (età eterogenee)	N. ALUNNI 153	N. UNITÀ DI PERSONALE
Collaboratori scolastici			4

Sc. Primaria Piazza Indipenza	N. CLASSI 9	N. ALUNNI 161	N. UNITÀ DI PERSONALE
Collaboratori scolastici			3

Sc. Primaria Valle Madonna	N. CLASSI 8	N. ALUNNI 143	N. UNITÀ DI PERSONALE
Collaboratori scolastici			3

Sc. Sec I GR "G. Tedeschi"	N. CLASSI 10	N. ALUNNI 199	N. UNITÀ DI PERSONALE
Collaboratori scolastici			4
Assistenti amministrativi			3 + 1

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Strettamente collegata ai punti precedenti la necessità di implementare sempre di più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche dell'istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private. È stato già approvato il progetto PON per la realizzazione della rete WLAN, sono stati presentati il progetto PON per la realizzazione di ambienti digitali (strutture e apparecchiature) e il progetto per l'acquisto di nuove tecnologie per l'area amministrativa (candidatura n. ____ del ____/10/2015 , dei quali si sottolinea la complementarità con i fabbisogni formativi sopra

citati nel PTOF e, soprattutto, con la necessità di una didattica che valorizzi gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti anche al fine di una personalizzazione dell'intervento formativo.

PLESSO	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	DI FONTE FINANZIAMENTO
TUTTO L'ISTITUTO	Realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete WLAN.	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento-apprendimento.	ASSE II INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE – FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) – OBIETTIVO SPECIFICO – 10.8.
TUTTO L'ISTITUTO	Realizzazione ambienti digitali open source.	Progettare per competenze attraverso metodologie innovative.	CANDIDATURA n. _____ DEL __/ /2015 – FESR.
SC. SEC. I GR	Rete di laboratori territoriali per l'occupabilità (Avviso Miur 08.09.2015)	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami col mondo del lavoro.	AVVISO PUBBLICO DEL MIUR, pubblicato con Nota prot. 10740 del 8 settembre 2015.

PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

Il piano di formazione del personale docente, che l'art. 1, comma 124 della legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, recepisce inevitabilmente le criticità emerse dal RAV e le istanze risultanti dal PDM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel suddetto documento, privilegiando aspetti sia estensibili a tutte le istituzioni scolastiche, che circoscritti alle singole realtà:

Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate all'uso delle

nuove tecnologie applicate alla didattica (vedi anche PDM Abruzzo Scuola Digitale);
Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento sulla didattica per competenze;
Conoscenza e uso della lingua inglese per l'uso delle nuove tecnologie e per le esigenze correlate alla didattica innovativa.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), cui l'Istituto aderisce mediante la Rete "Abruzzo Scuola Digitale" e la partecipazione alle azioni PON – FESR (Programma Operativo Nazionale) relative alla digitalizzazione degli ambienti scolastici, ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il **D.M. 851 del 27 ottobre 2015**, in attuazione dell'**art. 1, comma 56 della legge 107/2015**, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- individuare un animatore digitale;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative.

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

- Comitato di Autovalutazione per l'analisi preliminare dello stato della Scuola;
- elaborazione di obiettivi di miglioramento;
- valutazione degli esiti del lavoro.

Per tutti i progetti e le attività previste nel presente PTOF saranno elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi, per rilevarli.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Raffaele Santini

ALLEGATI

1. ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente Scolastico;
2. RAV (Rapporto di autovalutazione);
3. PDM (Piano di Miglioramento) - Indire;
4. PDM – Scuola Abruzzo Digitale;
5. Singole SCHEDE DI PROGETTO (extracurricolari);
6. CURRICOLO VERTICALE;
7. DELIBERE del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto.